Rep. n. _____ Fasc. n. _____

CONTRATTO DI SERVIZIO

TRA IL COMUNE DI PISA E LA NAVICELLI DI PISA S.R.L.

L'anno duemilaventuno (2021) e questo dì _____ del mese di _____ in Pisa, in Via degli Uffizi n. 1, innanzi a me dott. Marco Mordacci, Segretario Generale del Comune di Pisa e, come tale, autorizzato a rogare gli atti nella forma pubblica amministrativa, ai sensi dell'art. 97 comma 4, lett. c), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono comparsi e si sono personalmente costituiti:

- arch. Fabio Daole, nato a _____ il _____, il quale interviene a questo atto non in proprio ma esclusivamente nella sua qualità di Dirigente della Direzione "Infrastrutture e viabilità – Verde e arredi urbano – Edilizia scolastica e cimiteriale" del **Comune di Pisa,** codice fiscale e partita IVA n. 00341620508, con sede a Pisa, Via degli Uffizi n. 1, ivi domiciliato per la carica, per il quale agisce e si impegna ai sensi dell'art. 107, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva;

- ing. Salvatore Pisano, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma in rappresentanza della società **Navicelli di Pisa S.r.l.**, codice fiscale e partita IVA n. 00771600509, con sede in Pisa, Via della Darsena n. 3/5, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa, REA n. PI-81619, nella sua qualità di Amministratore Unico, avente i poteri per questo atto;

Comparenti aventi capacità di obbligarsi, della cui identità personale e qualità rivestita io Segretario Generale sono certo, i quali stipulano quanto segue:

PREMESSO:

- che il Comune di Pisa è l'unico socio della Navicelli di Pisa S.r.l. ed esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- che lo statuto della Navicelli di Pisa S.r.l. è conforme al modello della società in house ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175;

- che la Navicelli di Pisa S.r.l. ha i requisiti per la produzione in regime in house di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Pisa nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento di funzioni amministrative di competenza del Comune stesso;

- che il Comune di Pisa ha effettuato gli adempimenti per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, ai sensi dell'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e delle Linee guida n. 7 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); la richiesta di iscrizione è stata acquisita dall'ANAC con prot. n. 18697 del 05.03.2020 e non risulta ancora evasa;

- che il presente contratto non rientra nel campo di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, essendo soddisfatte le condizioni di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del decreto medesimo;

- che il Comune di Pisa, con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____ ha approvato lo schema del presente contratto di servizio, finalizzato all'affidamento diretto, in regime in house, delle attività oltre descritte;

- che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12.02.2014 è stato approvato il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM) che individua come nuova via di navigazione interna strategica il tratto del fiume Arno tra la foce e la Città di Pisa;

- che la legge regionale 16 febbraio 2016 n. 18 ha attribuito al Comune di Pisa le

funzioni amministrative riguardanti la navigazione sul canale Pisa–Livorno denominato “Canale dei Navicelli”, per il tratto ricadente nel territorio comunale, e sul tratto del fiume Arno dalla città alla foce;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. PREMESSE

1.1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2. FINALITA’ DEL CONTRATTO

2.1. Il presente contratto disciplina i rapporti tra il Comune di Pisa (d’ora in avanti “Comune”) e la Navicelli di Pisa S.r.l. (d’ora in avanti “Società”) relativamente allo svolgimento delle attività strumentali specificate all’art. 3.

2.2. Le attività sono affidate direttamente, in regime in house, dal Comune alla Società, ai sensi dell’art. 5, commi 1 e 2, e dell’art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Art. 3. - OGGETTO

3.1. Con il presente contratto di servizio il Comune affida alla Società il complesso unitario ed organico delle seguenti attività strumentali indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comune medesimo:

a) la gestione delle aree e delle strutture demaniali pertinenziali del Canale dei Navicelli, del Porto interno di Pisa, del tratto del fiume Arno ricadente nel territorio comunale, delle relative sponde e dei beni facenti parte di detto complesso;

b) la concessione, nel rispetto delle norme vigenti di legge e regolamentari, delle aree portuali e degli altri beni demaniali di cui al punto precedente. Relativamente alla concessione delle aree e dei beni di cui sopra, la Società

cura l'istruttoria, predispone e adotta gli atti occorrenti, vigila sull'osservanza da parte dei concessionari delle disposizioni regolanti i rapporti concessori, contesta prontamente ogni eventuale inadempimento e adotta gli atti conseguenti, provvede alla riscossione ordinaria e coattiva dei canoni di concessione e dei relativi accessori;

c) la gestione della circolazione nautica, la movimentazione dei ponti mobili di Tombolo, Calambrone, Via II Settembre,

d) conca di navigazione dell'Incile per il collegamento del canale dei Navicelli al fiume Arno;

e) la gestione dei servizi, trasporti, rimorchi e traini sulle vie navigabili gestite;

f) la rimozione dei materiali sommersi;

g) la vigilanza sullo stato e sulla gestione dei beni demaniali facenti parte del complesso idroviario nonché la vigilanza sulla navigazione nel Canale, nella conca dell'Incile e nel sopra citato tratto del fiume Arno, intesa come attività di sorveglianza e tempestiva segnalazione ai competenti uffici della Polizia Municipale;

h) la proposta al Comune di Pisa di adozione del piano portuale, nonché l'attività propositiva rispetto alle altre funzioni assegnate all'autorità portuale dalla legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modificazioni;

i) il supporto e l'assistenza tecnica ed amministrativa al Comune, qualora quest'ultimo lo richieda espressamente e formalmente, per la definizione di piani e progetti nei settori sopra indicati, per la loro attuazione e per la valutazione degli effetti, incluse le attività di pianificazione e progettazione, di analisi, di studio, di ricerca e consulenza, secondo quanto specificato nel presente contratto di servizio. All'uopo, il Comune si impegna ad invitare la

società a partecipare a tavoli tecnici finalizzati a valutare progetti di natura urbanistica ogni qual volta essi investano l'area della Darsena Pisana, del canale dei Navicelli, dell'Incile e del tratto dell'Arno più sopra specificato e, in ogni caso, ogni altra porzione di territorio comunale deferita alla gestione di Navicelli di Pisa S.r.l.;

j) la pianificazione, progettazione ed esecuzione, quest'ultima non direttamente bensì esclusivamente mediante appalto ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti esclusivamente il Canale dei Navicelli e le sue pertinenze, il porto interno e le sue pertinenze, la conca di navigazione dell'Incile e il tratto del fiume Arno dalla città di Pisa alla foce, ivi incluso il dragaggio dei fondali.

k) il sostegno allo sviluppo della nautica e del settore cantieristico, dell'attività sportiva anche mediante organizzazione di eventi agonistici su scala nazionale ed internazionale su spazi specificamente individuati dalla società ed allo scopo destinati, nonché la possibilità di proporre al Comune l'organizzazione di eventi ed incontri per lo sviluppo e la promozione del turismo fluviale e naturalistico nelle aree in gestione.

3.2. La gestione dei servizi di cui al precedente comma 3.1 avviene sulla base delle prescrizioni contenute nel Capitolato di servizio di cui all'art. 15.

Art. 4. - AMBITO TERRITORIALE

4.1. Nei limiti della disciplina vigente, le attività previste dal presente contratto sono svolte dalla Società nel seguente ambito territoriale:

a) aree demaniali ed ogni altro bene immobile demaniale vincolato alla navigazione interna e già in possesso del Comune di Pisa a seguito di consegna da parte della Regione Toscana con il Verbale del 16 gennaio 1984:

I. area e strutture del canale navigabile Pisa-Livorno;

II. area e strutture del porto interno di Pisa, compreso l'edificio sede attuale della Società, cui si è aggiunto il fabbricato di recente costruzione ad esso adiacente;

III. pertinenze, compreso l'Incile dell'Arno;

b) conca di navigazione dell'Incile e relativo ponte mobile su Via II Settembre in Pisa;

c) fiume Arno, all'interno del territorio del Comune di Pisa fino al confine giurisdizionale della Capitaneria di Porto di Livorno;

d) ogni altra area eventualmente conferita alla gestione diretta di Navicelli di Pisa S.r.l. da parte di Enti diversi dal Comune o dalla Regione Toscana.

4.2. L'ambito territoriale di attuale riferimento è quello che risulta dalla cartografia, già allegata al Verbale sopra richiamato, cui deve aggiungersi la conca di navigazione dell'Incile, il Ponte sulla Fossa Chiara lungo la Via Alzaia sinistra e l'alveo del fiume Arno all'interno del territorio del Comune di Pisa fino alla foce (confine giurisdizionale della Capitaneria di Porto di Livorno), che si trova depositata agli atti del Comune di Pisa e che le parti dichiarano di conoscere.

Art. 5. - DURATA

5.1. Il presente contratto di servizio ha durata dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2025. Non sono ammessi il rinnovo e la proroga taciti. La proroga espressa può aver luogo agli stessi patti e condizioni, nelle more del rinnovo del contratto e per il tempo a ciò strettamente necessario.

5.2. Eventuali modifiche o integrazioni del presente atto sono valide solo se stipulate dalle parti in forma scritta, previa approvazione del competente organo del Comune.

Art. 6. - NATURA DEI SERVIZI E FUNZIONI AFFIDATI

6.1. Le attività affidate con il presente contratto sono da considerarsi di pubblico interesse; pertanto non possono essere sospese o abbandonate, salvo in caso di sciopero nel qual caso si farà riferimento alla disciplina dei servizi pubblici essenziali in quanto applicabile.

6.2. In caso di:

a) abbandono o sospensione delle attività affidate;
b) grave inosservanza di norme di legge o di regolamento, dello Statuto sociale o delle previsioni del presente contratto;
c) reiterato mancato raggiungimento degli obiettivi annuali di gestione assegnati alla Società;

il Comune si riserva, tra l'altro, di:

1. revocare, in sede assembleare, l'organo amministrativo della Società solo ed esclusivamente se individuato come responsabile delle inadempienze;
2. sostituire la Società, direttamente o tramite altro soggetto, per l'esecuzione d'ufficio, previa risoluzione del presente contratto ai sensi del successivo art. 21.

Art. 7. OBBLIGHI DELLA SOCIETA'

7.1. La Società si obbliga a svolgere le attività affidate nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti, del presente contratto e del Capitolato di servizio di cui all'art. 15. Le attività sono svolte nel rispetto degli standard definiti nel Capitolato di servizio di cui all'art. 15.

7.2. La Società mantiene sollevato ed indenne il Comune da ogni danno che possa derivare a terzi dall'esercizio delle attività ad essa affidate, siano esse svolte direttamente ovvero attraverso terzi.

7.3. In caso di violazione di legge o di regolamento da parte della Società, essa resta

l'unica responsabile per le sanzioni irrogate nei suoi confronti.

7.4. Entro novanta giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, la Società è obbligata a dotarsi dei seguenti regolamenti oppure, ove già adottati, ad apportarvi gli aggiornamenti necessari:

a) regolamento per il reclutamento del personale, anche con qualifica dirigenziale, e per il conferimento di incarichi, secondo i principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b) regolamento per la disciplina delle acquisizioni di lavori, servizi e forniture, secondo le disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
c) misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
d) codice di comportamento dei dipendenti della Società, conforme al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pisa.

7.5. La Società è obbligata all'osservanza puntuale delle disposizioni e vincoli recati dalla normativa comunitaria e nazionale applicabili con riferimento alle società partecipate dagli enti locali.

Art. 8. - OBBLIGHI DEL COMUNE

8.1. Il Comune si impegna a:

a) cooperare con la Società al fine di agevolare la corretta ed efficiente esecuzione delle attività affidate;
b) informare la Società in ordine alle eventuali modifiche delle procedure interne che possano incidere sullo svolgimento delle attività affidate;
c) approvare in via generale le misure dei canoni concessori e delle tariffe dei servizi che la Società è tenuta ad applicare;
d) erogare i corrispettivi contrattuali nei termini previsti dal presente contratto.

Art. 9. - ASSICURAZIONE PER DANNI VERSO TERZI E RESPONSABILITA'

9.1. La Società è responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi, direttamente o indirettamente cagionati nel corso dello svolgimento delle attività affidate, mantenendo indenne il Comune da qualsiasi pretesa avanzata da parte di terzi. La Società assume anche la responsabilità dei beni ricevuti in gestione dal Comune, impegnandosi a custodirli e a rilevare indenne il Comune da qualsiasi pretesa avanzata da terzi.

9.2. La Società provvede alla stipula di apposito ed idoneo contratto di assicurazione per la responsabilità nei confronti di terzi, oltre alle assicurazioni eventualmente previste dalla legge, che preveda almeno la copertura dei rischi e con i massimali indicati nel capitolato di servizio di cui all'art. 15. La polizza assicurativa è sottoposta con anticipo di almeno venti giorni alla valutazione dell'Ufficio comunale competente di cui all'art. 14.1 del presente contratto, ai fini della presentazione di eventuali osservazioni e indicazioni a cui la società è tenuta a conformarsi. La Società mantiene detta assicurazione per tutta la durata del presente contratto, impegnandosi a corrispondere regolarmente i relativi premi, e fornisce tempestivamente al Comune comunicazione in ordine al recesso, disdetta o altra vicenda relativa alla polizza.

9.3. La polizza assicurativa deve prevedere obbligatoriamente quanto segue:

a) la rinuncia al diritto di rivalsa e surrogazione da parte della compagnia assicuratrice nei confronti del Comune di Pisa e dei suoi dipendenti;
b) la clausola di vincolo in favore del Comune in virtù della quale non possono avere luogo variazioni di qualsiasi genere, storno o disdetta del contratto, senza il preventivo consenso scritto del Comune medesimo;

c) la specificazione che il Comune è considerato “terzo” a tutti gli effetti.

9.4. Ogni onere relativo alla polizza assicurativa è a esclusivo carico della Società.

9.5. Il mancato rispetto degli obblighi di mantenimento nel tempo e di pagamento dei premi dell’assicurazione costituisce grave inadempimento contrattuale ai sensi dell’art. 21 ed inoltre legittima il Comune all’esercizio delle azioni di cui all’art. 6 del presente contratto di servizio.

9.6. In caso di segnalazione, da parte del Comune, di un sinistro avvenuto con riferimento ai beni in gestione della Società, la Società stessa, entro i venti giorni successivi al ricevimento della segnalazione, comunica al Comune la presa in carico del sinistro oppure gli trasmette circostanziata relazione che evidenzia il proprio difetto di competenza ai sensi del presente contratto. Eventuali conflitti di competenza fra il Comune e la Società, riguardanti la responsabilità relativa a sinistri lamentati da terzi, possono essere risolti in contraddittorio, anche predisponendo idonea procedura operativa. Il contenzioso, anche giudiziale, con i terzi inerente i beni in gestione alla Società o inerente gli eventuali sinistri che li riguardano è di competenza della Società stessa.

Art. 10. - CONTROLLO ANALOGO

10.1. Il Comune esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso il sistema costituito da:

a) gli strumenti di programmazione e indirizzo, di controllo e di rendicontazione previsti dallo Statuto societario, dal presente contratto di servizio e dai regolamenti comunali;

b) il dettaglio tecnico-operativo delle procedure di controllo sulle funzioni e servizi affidati, specificato nel Capitolato di servizio;

c) le risultanze della contabilità analitica della Società.

10.2. Anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo da parte del Comune, la Società è obbligata all'attivazione dei seguenti ulteriori strumenti di controllo e rilevazione, meglio specificati nel Capitolato di servizio:

a) contabilità analitica per centri di costo e ricavo distinti per settori omogenei di attività affidate;
b) sistema di reporting almeno semestrale relativamente alle attività affidate;
c) sistema di rilevazione e misurazione periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi di gestione e degli standard quantitativi e qualitativi di servizio (valore degli indicatori e confronto con i target prestabiliti).

Art. 11. – SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI

11.1. Il Comune si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti dovuti a qualunque titolo alla Società, senza che essa possa avanzare eccezioni o chiedere interessi di ritardato pagamento, in quanto inadempiente agli obblighi contrattuali assunti, qualora ricorra uno o più dei seguenti casi:

a) mancata trasmissione dei report e delle informazioni previste dal presente contratto e/o dal Capitolato di servizio;
b) mancato adempimento, in tutto o in parte, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e di prevenzione della corruzione previsti dalle disposizioni tempo per tempo vigenti;
c) mancata trasmissione della documentazione e delle informazioni previste dallo Statuto della Società nei modi e nei tempi dallo stesso previsti;
d) mancata adozione dei regolamenti di cui all'art. 7 del presente contratto.

Art. 12. - GESTIONE E CUSTODIA DEI BENI

12.1. Per lo svolgimento del presente contratto e per tutta la durata dello stesso, i beni inseriti nell'elenco **allegato "A"** (comprensivo degli identificativi catastali)

sono consegnati alla Società che ne assume la custodia e la gestione. L'elenco costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente contratto. La Società è tenuta a custodire e conservare i beni suddetti con la diligenza del buon padre di famiglia.

12.2. Per la gestione dei beni si individuano le seguenti fasi:

a) Fase di consegna: tutti i beni compresi nell'Elenco "A" sono consegnati alla società contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto. La consistenza dei beni di cui all'Elenco "A" potrà essere variata in qualsiasi momento, in aumento o in diminuzione; le variazioni dovranno risultare da verbale in forma scritta, firmato da entrambe le parti.

b) Fase di gestione dei beni: la Società si obbliga ad una gestione dei beni immobili ispirata ai principi generali di economicità, di efficienza, secondo quanto previsto nel Capitolato di servizio. La società si impegna altresì a salvaguardare, mantenere e migliorare i beni ricevuti in gestione attraverso attività mirate a prevenire il degrado dei beni stessi. La Società ha l'obbligo di istituire una scheda gestionale per ogni bene individuato nell'Elenco "A" in cui annotare in ordine cronologico gli interventi effettuati. E' a carico della Società la responsabilità per l'integrità dei beni consegnati ed in particolare l'obbligo di risarcire l'eventuale deterioramento o il totale venire meno dei beni affidati, qualora siano alla stessa imputabili.

c) Fase di riconsegna dei beni: alla scadenza del periodo di durata del presente contratto, la Società effettua la riconsegna dei beni ad essa affidati compresi nell'Elenco A con le variazioni intervenute nel frattempo. La riconsegna dei beni avverrà mediante apposito verbale; allo scopo, l'Ufficio comunale competente alla gestione del presente contratto, in contraddittorio con il legale

rappresentante della Società, verificherà la completezza e lo stato di conservazione dei beni riconsegnati.

Art. 13. - CONTROLLO E VIGILANZA

13.1. Spetta all'Ufficio comunale competente, come definito dal comma 1 dell'art. 14, il controllo e la vigilanza sul rispetto del presente contratto e del Capitolato di servizio.

13.2. La Società, con la sottoscrizione del presente contratto, si impegna ad uniformarsi alle disposizioni tecniche e operative di servizio dell'Ufficio comunale competente.

13.3. La Società, con la sottoscrizione del presente contratto, si obbliga:

- a trasmettere, nei tempi e con le modalità richieste dal Comune, i dati, le informazioni ed i documenti per i quali è richiesta la comunicazione dal presente contratto, sia per le attività gestite direttamente che per le attività affidate a terzi;
- a fornire ogni informazione ed ogni dato che il Comune dovesse richiedere per lo svolgimento delle sue funzioni di controllo.

Art. 14. - UFFICIO COMUNALE COMPETENTE ALLA GESTIONE DEL CONTRATTO

14.1. L'Ufficio comunale competente alla gestione del presente contratto è la Direzione Infrastrutture e viabilità – Verde e arredo urbano – Edilizia scolastica e cimiteriale. Il Comune, nell'ambito della propria organizzazione, si riserva di modificare l'individuazione dell'ufficio competente alla gestione del presente contratto in presenza di modifiche della macrostruttura comunale.

14.2. Il Comune, avvalendosi di propri dipendenti o incaricati, effettua, almeno con cadenza semestrale, in eventuale contraddittorio con la Società, controlli e verifiche anche a campione sulle attività affidate. Il Comune può, inoltre, effettuare in

qualsiasi momento visite conoscitive nei luoghi dove viene svolta l'attività della Società. Delle attività di verifica e conoscitiva vengono redatti specifici verbali.

Art. 15. CAPITOLATO DI SERVIZIO

15.1. I servizi di cui all'art. 3 del presente contratto sono dettagliati in apposito Capitolato di servizio, a contenuto tecnico-operativo e gestionale, da sottoscrivere fra le parti, previa approvazione da parte del Comune.

15.2. Il Capitolato di servizio non può modificare o derogare le disposizioni contenute nel presente contratto; in caso di discordanza prevale il presente contratto e sono disapplicate le disposizioni del Capitolato con esso confliggenti.

Il Capitolato di servizio deve contenere almeno:

a) la descrizione puntuale delle azioni che la Società deve svolgere nell'ambito delle attività affidate;
b) i livelli minimi di servizio che la Società deve garantire al Comune per lo svolgimento delle attività affidate ed i relativi indicatori quantitativi e qualitativi;
c) le procedure di controllo sul corretto svolgimento delle attività affidate, le relative modalità e tempistiche;
d) le penali a carico della Società in caso di inadempimento.

15.3. Il Capitolato di servizio è deliberato dalla Giunta Comunale, su proposta dell'Ufficio comunale competente alla gestione del contratto e previa consultazione con la Società, ed è allegato al presente contratto alla stipula di quest'ultimo. Il Capitolato di servizio può essere aggiornato in considerazione delle esigenze che si possono manifestare nel corso della durata del presente contratto. Il Capitolato di servizio è aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale, su proposta dell'Ufficio comunale competente alla gestione del contratto di servizio, previa

consultazione con la Società, e deve essere sottoscritto dalle parti entro 15 giorni dalla sua approvazione.

Art. 16. – RAPPORTI ECONOMICI

16.1. La Società, per lo svolgimento del complesso unitario delle attività oggetto del presente contratto, ad eccezione delle sole attività previste dal comma 16.5, è remunerata con i proventi derivanti dalle concessioni dei beni gestiti e dei servizi svolti.

16.2. In particolare, sono acquisiti dalla Società, a titolo originario in qualità di gestore dei beni e delle attività di cui al presente contratto, le seguenti tipologie di proventi, i cui importi unitari sono determinati periodicamente dal Comune:

a) i canoni delle concessioni dei beni in gestione;

b) le tariffe dei servizi prestati verso terzi, di cui all'art. 3 del presente contratto.

In mancanza di rideterminazione da parte del Comune, le misure dei canoni e delle tariffe di cui al presente articolo sono incrementate di anno in anno da parte della Società in misura corrispondente al 100% delle variazioni dell'indice FOI rilevate dall'ISTAT.

16.3. Inoltre, a fronte dello svolgimento dei servizi di cui all'art. 3 del presente contratto che sono rendicontabili nell'ambito del contributo regionale in conto esercizio per le funzioni in materia di porti e navigazione interna, il Comune trasferisce alla Società, a titolo di corrispettivo da prestazioni di servizi (comprensivo dell'IVA ai sensi di legge), l'intero ammontare del contributo annualmente assegnato dalla Regione Toscana. L'ammontare del contributo spettante al Comune è determinato dalla Regione Toscana in via preventiva. La Società fornisce tempestivamente al Comune tutta la documentazione idonea a rendicontare l'utilizzo del suddetto contributo regionale.

16.4. Il pagamento del corrispettivo di cui al precedente comma ha luogo in unica soluzione o in più tranche, subordinatamente alla riscossione, da parte del Comune, del contributo regionale in conto esercizio per le funzioni in materia di porti e navigazione interna ad esso assegnato annualmente. In caso di ritardo nell'erogazione del contributo da parte della Regione Toscana al Comune, la Società non può opporre alcuna eccezione al Comune per il conseguente ritardo nel pagamento del corrispettivo nei suoi confronti e non ha diritto ad interessi di ritardato pagamento.

16.5. Per la progettazione, il coordinamento della sicurezza, la realizzazione, la direzione dell'esecuzione e/o il collaudo di lavori aventi natura di investimenti sui beni affidati in gestione alla Società e non rientranti fra le attività affidate ai sensi del precedente art. 3, il Comune ha facoltà, di volta in volta, di effettuare affidamenti specifici alla Società ai sensi degli articoli 5 e 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50; i relativi corrispettivi sono soggetti ad IVA ai sensi di legge.

L'affidamento di tutte o di parte delle attività di cui al presente comma avviene esclusivamente mediante determinazioni da adottare dal Comune nel rispetto delle disposizioni di legge ed in conformità alla programmazione dei lavori pubblici del Comune medesimo, con contestuale assunzione del relativo impegno di spesa. La determinazione deve dare atto delle motivazioni che giustificano il ricorso alla Società e la convenienza di tale ricorso per il Comune. Gli elaborati progettuali devono essere validati dall'Ufficio comunale competente ed approvati secondo le disposizioni vigenti. La Società provvede alla realizzazione dei lavori non direttamente ma esclusivamente con le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

16.6. La realizzazione delle attività e l'emissione delle relative fatture da parte della

Società deve essere preceduta dagli adempimenti di cui all'articolo 191 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 da parte dell'Ufficio comunale competente. Ciascuna fattura, oltre a quanto previsto dalla disciplina fiscale, deve riportare:

- gli estremi dell'impegno di spesa preventivamente comunicato dal Comune ai sensi del citato articolo 191 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il codice CUP, ove previsto;
- per gli investimenti, i numeri di inventario che identificano i cespiti del Comune in relazione ai quali il Comune stesso deve imputare la spesa, con dettaglio dei importi di spesa la cui somma corrisponde al totale della fattura.

16.7. Il Comune non effettua il pagamento di fatture che non risultino regolari o che non presentino i previsti requisiti; la Società non può opporre alcuna eccezione per il mancato pagamento delle fatture emesse senza la preventiva ordinazione dell'Ufficio comunale competente ai sensi del richiamato articolo 191 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

16.8. Contestualmente alla trasmissione della fattura relativa all'effettuazione di spese di investimento sui beni in gestione la Società trasmette al Comune il relativo certificato di pagamento o il certificato di regolare esecuzione, debitamente sottoscritto dal responsabile unico del procedimento.

16.9. Il Piano economico finanziario della gestione delle attività per il periodo 2021-2025 è unito al presente contratto quale **allegato "B"** e ne costituisce parte integrante e sostanziale. Le parti danno atto che il suddetto Piano è stato redatto tenendo conto delle misure dei canoni e delle tariffe determinate dal Comune con Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 18.02.2021

, fatte salve eventuali modifiche della stessa. Le parti dichiarano che, in base al suddetto Piano economico finanziario della gestione, i rapporti economici pattuiti

con il presente contratto sono equi rispetto alle attività affidate alla Società.

Art. 17. – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE

17.1. La Società comunica al Comune il proprio organigramma completo e tutte le eventuali modifiche, entro dieci giorni dal verificarsi delle medesime.

17.2. Tutto il personale della Società addetto al servizio oggetto del presente contratto deve essere munito di apposito tesserino di riconoscimento esposto al pubblico.

17.3. La Società recepisce i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pisa con i soli adeguamenti resi necessari dalla specificità organizzativa della Società.

17.4. Ai sensi dell'articolo 243, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 267/2000, nel caso in cui il Comune di Pisa si venga a trovare in condizione di deficitarietà strutturale, la Società riduce immediatamente la propria spesa di personale attraverso le seguenti misure:

- contenimento degli oneri derivanti dalla contrattazione integrativa entro i minimi derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale;
- riduzione del costo per il personale a tempo determinato o con altre forme di lavoro flessibile, da effettuarsi con divieto di proroga o rinnovo dei contratti in corso e di conclusione di nuovi.

Art. 18. – OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

18.1. La Società effettua il trattamento dei dati relativo alle attività affidate. Pertanto, la Società è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali i suoi dipendenti, incaricati o affidatari possono venire a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione ed inoltre si impegna a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione

del dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, regolamenti attuativi, integrazioni e determinazioni del Garante in merito. La Società si impegna altresì a rispettare rigorosamente le disposizioni adottate dal Comune in applicazione della medesima normativa.

18.2. Le parti rinviano ad apposito e distinto atto la nomina della Società quale Responsabile del trattamento dati, da effettuarsi da parte dell'Ufficio competente del Comune (Titolare del trattamento dati).

18.3. Il Comune rimane estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere a seguito e a causa del trattamento dei dati operato dalla Società.

Art. 19. - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

19.1. E' vietata la cessione totale o parziale del presente contratto. E' vietata la cessione dei crediti derivanti dal presente contratto.

Art. 20. - CONTROVERSIE

20.1. Ogni controversia relativa al presente contratto od al Capitolato di servizio che non risulti possibile definire in via bonaria fra le parti è rimessa al foro di Pisa. E' espressamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 21. – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.

21.1. Fatta salva la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile, in caso di gravi disfunzioni nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento delle attività, il Comune, qualora abbia riscontrato inadempimenti, contesta alla Società gli inadempimenti riscontrati mediante posta elettronica certificata, assegnando un termine per la trasmissione al Comune di giustificazioni e osservazioni. Il Comune, ricevute le giustificazioni e/o le osservazioni di cui sopra, alternativamente:

- le ritiene accoglibili;

- le ritiene non accoglibili e diffida la Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1454 del Codice Civile, ad adempiere alle proprie obbligazioni, assegnando un termine congruo allo scopo, e comunque non inferiore a quindici giorni. Decorso il termine senza che le obbligazioni siano adempiute, il presente contratto è risolto di diritto.

21.2. Il presente contratto è risolto di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, in caso di violazione da parte della Società dei divieti stabiliti dall'art. 19.1.

21.3. Tutte le comunicazioni tra le parti devono essere effettuate a mezzo posta elettronica certificata.

21.4. In caso di risoluzione, per qualsiasi causa, la Società si obbliga a continuare lo svolgimento delle attività previste dal presente contratto e a mantenere la custodia dei beni affidati, fino all'assunzione delle stesse attività e della stessa custodia da parte del nuovo soggetto individuato dal Comune o del Comune medesimo.

21.5. In caso di risoluzione, la Società si obbliga a riconsegnare prontamente al Comune tutti i beni ricevuti in gestione nonché ogni documento, atto o informazione, formato e detenuto su qualsiasi supporto, inerente lo svolgimento delle attività.

Art. 22. – CONDIZIONE RISOLUTIVA

22.1. Ai sensi dell'art. 1353 del Codice Civile, il presente contratto si risolve in caso di mancata iscrizione o di revoca dell'iscrizione, da parte dell'ANAC, nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, ai sensi dell'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Avverandosi la suddetta condizione risolutiva, l'Ufficio comunale competente alla gestione del presente contratto ne dà comunicazione alla Società a mezzo posta elettronica certificata o

lettera raccomandata a.r.; ai sensi dell'art. 1360 del Codice Civile, gli effetti della risoluzione decorrono dal giorno di ricevimento della comunicazione da parte della Società. In caso di risoluzione non spetta alla Società alcun indennizzo; è fatto salvo il pagamento alla Società di quanto maturato a favore della stessa per le attività svolte fino al giorno della risoluzione.

Art. 23. – RECESSO

23.1. Ai sensi dell'art. 21-sexies della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 1373 del Codice Civile, il Comune ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente contratto in qualsiasi momento al ricorrere di uno o più dei seguenti casi:

a) qualora il Comune deliberi, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, di procedere alla dismissione della partecipazione nella Società;

b) in presenza di processi di riorganizzazione da parte del Comune riguardanti, in tutto o in parte, le modalità di gestione delle attività affidate;

c) in presenza di qualsiasi modifica della normativa dell'Unione Europea, statale o regionale che sia ostativa alla prosecuzione del contratto di servizio o di parti di esso o che ne comprometta le condizioni di efficienza ed efficacia;

d) in presenza di altre oggettive circostanze di interesse pubblico.

Il Comune dà comunicazione scritta del recesso anticipato con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni dalla data in cui il recesso deve avere esecuzione. Il recesso produce effetto dalla scadenza del periodo di preavviso. In caso di recesso la Società non ha diritto ad alcun indennizzo.

In caso di recesso, la Società si obbliga a riconsegnare al Comune tutti i beni ricevuti in custodia nonché ogni documento, atto o informazione, formato e detenuto su qualsiasi supporto, inerente lo svolgimento delle attività.

Art. 24. – CLAUSOLA PENALE

24.1. Fatta salva la risarcibilità del maggior danno ai sensi dell'articolo 1382 del Codice Civile, in caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dal presente contratto la Società è tenuta a versare al Comune, a tiolo di penale, una somma determinata secondo quanto previsto nel Capitolato di servizio di cui all'art. 15.

24.2. Allo scopo il Comune contesta alla Società i fatti che danno luogo all'inadempimento contrattuale entro 7 (sette) giorni lavorativi dal giorno in cui ne è venuto a conoscenza e determina l'importo della somma da versare.

24.3. La Società, entro 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione, trasmette al Comune le proprie giustificazioni e osservazioni.

24.4. Il Comune, decorso inutilmente il termine o ricevute le giustificazioni e/o le osservazioni di cui sopra e avendole valutate, adotta le proprie determinazioni in merito.

24.5. La determinazione definitiva del Comune è trasmessa alla Società entro 30 (trenta) giorni dalla contestazione dell'inadempimento o del ritardo. La Società provvede al pagamento della somma indicata dal Comune entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

24.6. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, tutte le comunicazioni tra le parti devono essere effettuate a mezzo posta elettronica certificata.

24.7. Il Comune ha, in ogni caso, la facoltà di far svolgere il servizio ad altro soggetto. In tal caso, la Società è tenuta, oltre a tutto quanto sopra, a corrispondere al Comune le spese sostenute.

24.8. E' fatta comunque salva la facoltà del Comune di agire in rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili di eventuali danni.

Art. 25. - SPESE DELL'ATTO – REGISTRAZIONE

25.1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del seguente atto sono a carico della Società.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
QUATTORDICI/62
Agenzia Entrate
00033928 00000320 W0035001
08032011 28/03/2011 17:45:12
0001-00009 3E12408CBEF155EF
IDENTIFICATIVO : 01093076464679
0 1 09 307646 467 9

REGIONE TOSCANA

2
55449 339

V E R B A L E

redatto a seguito della Legge Regionale n.37 del 22 maggio 1982 concernente la "Delega al Comune di Pisa di funzioni amministrative riguardanti la navigazione sul canale Pisa--Livorno (Canale Navicelli)".

L'anno millenovecentottantaquattro (1984), addì sedici (16) lunedì, del mese di Gennaio in Firenze presso la sede della Regione Toscana in Via di Novoli, 26 tra la Regione Toscana e il Comune di Pisa rappresentati dai sigg.:

- Baldinelli Marco
  Quale rappresentante la Regione Toscana con D.P.G.R. n.145 del 30.3.1982;

- Castellacci Bruno nato a Castelfranco di Sotto (PI) il 7.4.1927
  Quale rappresentante il comune di Pisa giusta delega n. 19630/83 del 12 gennaio 1984;

è stato redatto il presente verbale.

Premesso che la Legge Regionale n.37 del 22 maggio 1982, ai fini del raggiungimento degli obiettivi statutari di decentramento, ha delegato al Comune di Pisa l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite alla Regione con gli artt. 87, 88 e 97 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616 in materia di vie d'acqua navigabili e attività riguardanti la navigazione interna su dette vie per quanto riguarda il canale navigabile Pisa-Livorno.

Considerato che occorre individuare i limiti territoriali entro i quali il Comune di Pisa opererà per la gestione della precitata legge di delega.

La Regione Toscana

C O N S E G N A

al Comune di Pisa, a mezzo dei rispettivi rappresentanti come sopra individuati al fine della gestione della legge di delega n. 37 del 22.5.1982 di cui in premessa, il complesso dei beni demaniali costituenti il Canale Navigabile Pi

./.

sa-Livorno e le sue pertinenze; il tutto come descritto nel "Verbale di consistenza" (allegato A) che è parte integrante del presente verbale.

Non sono oggetto della presente consegna i seguenti beni:

- Piano 1° della palazzina ad uso ufficio dell'Ispettorato di porto e relativa autorimessa al piano terra, in quanto ancora necessari all'Amministrazione per l'espletamento delle residue competenze non oggetto di delega.
- Palazzina ad uso "Dogana" e relativa area annessa.

E' oggetto di consegna l'alloggio attualmente in uso alla Sig.na Senesi Giuseppina con la riserva della effettiva messa a disposizione al Comune di Pisa appena detto alloggio sarà reso libero (scadenza 31.8.1984).

Si allegano al presente verbale e ne sono parte integrante e sostanziale i seguenti documenti:

1 - Descrizione catastale;

2 - Fotocopia di n. 6 certificati catastali di cui n.2 certificati del N.C.T. di Pisa e n. 4 certificati del N.C.E.U. di Pisa corredati delle corrispondenti planimetrie;

3 - Planimetria catastale generale dei beni oggetto della presente consegna limitatamente al territorio del Comune di Pisa.

Il Comune di Pisa, a seguito del presente verbale assume a proprio carico l'onere delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie siano esse eseguite o da eseguirsi con fondi propri o messi a disposizione dalla Regione Toscana giusto quanto previsto dagli art. 5 e 6 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1982.

Letto approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Pisa

R E G I O N E T O S C A N A ALL A (1)

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Unità Operativa del Porto di Pisa

LEGGE REGIONALE 22-5-1982 N° 37 - Delega al Comune di Pisa di funzioni amministrative riguardanti la navigazione del Canale Pisa-Livorno (Canale dei Navicelli.) -

V E R B A L E D I C O N S I S T E N Z A

dei beni demaniali di pertinenza del Canale Navigabile di 2a classe Pisa- Livorno

---

L' anno 1983, il mese di luglio, il giorno 7 il sottoscritto Funzionario Regionale Dott.Ing. Salvatore Arangio Mazza, appositivamente incaricato dall'Amm.ne Regionale, ha redatto il presente verbale di consistenza ai fini della consegna al Comune di Pisa del Canale Navigabile PI-LI in applicazione della Legge Regionale n° 37/1983.

Il complesso dei beni demaniali costituenti il Canale navigabile Pisa-Livorno e le sue pertinenze risulta essere così costituito:

1)- DARSENA DI PISA, ubicata a sud ovest della città, vi si accede dalla Via "della Darsena (già Via di Ponte a Piglieri) la quale si snoda dalla S.S.N° 1 Aurelia, in prossimità del Km.334. Essa è formata da un bacino di forma rettangolare della lunghezza di m. 200,00 e della larghezza di m. 70,00 con antistante bacino di evoluzione del diametro di m. 150,00 e con fondale di m. 3,00.
I muri di calata per l'accosto dei natanti hanno uno sviluppo complessivo di circa ml.1.100 di cui ml.300 circa verso sud, lungo la banchina ad est costituita da una serie di denti che si raccordano al canale,ml.450 lungo la banchina sud-est compreso il tratto in curva di raccordo con quello a denti suddetto,ml.70 lungo la banchina nord-est in testata del bacino e ml. 80 lungo la banchina sud-ovest prospiciente il bacino di evoluzione. Dette calate sono dotate di 13 scalette di approdo,23 scalette alla marinara, 36 bitte e 37 anelloni di ormeggio.

./.

La Darsena è poi servita da retrostanti piazzali aventi una superfice complessiva di circa 50.000 mq. ,costituenti la "Zona Portuale n° 1 e da apposito raccordo ferroviario dalla Stazione centrale delle Fr.SS. lungo la banchina sud-est in sinistra del bacino fino al raccordo in curva. In posizione centrale di quest'ultima banchina lungo i binari di corsa sono ubicati due piani caricatori, sopraelevati di circa m.1,00 aventi uguali dimensioni di m.53,00 x 18,00, uno dei quali con magazzino coperto delle dimensioni di m.23,00 x 8,50.

I piani di operazione delle banchine ed i binari di corsa sono a quota (+2,00) sul m.m. così come sono i piazzali, i quali sono serviti da rete fognante e di acquedotto.

Tutta la zona della Darsena è servita da un impianto di illuminazione di recente costruzione.

2)-FABBRICATO DEGLI UFFICI DELLA DARSENA- Nell'ambito della zona portuale n° 1 di cui si è detto sopra è completamente recintata con una recinzione in paletti di ferro e rete metallica a maglie sciolta, sorge un fabbricato per i servizi della Darsena e gli Uffici dell'ex Ispettorato di Porto di Pisa.

Tale fabbricato (*) prospiciente la Via Darsena, è costituito da due piani f.t. e comprende, oltre il vasto ingresso-vano scala:

a)-al p.t. un alloggio, con ingresso indipendente dal Piazzale della Darsena, costituito da n° 4 vani, cucinotto,bagno e un ampio corridoio di disimpegno, attualmente in affitto ad un dipendente Regionale;

-altro alloggio con ingresso comune a quello dell'Ufficio costituito da vano ingresso, 3 vani e un gabinetto W.C. attualmente occupato da materiale fuori uso dell'ex U P A F A;

(*) La proposta per l'utilizzazione di tale fabbricato è stata formulata con nota n° 205 in data 24-3-1983.

./.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€14,62
QUATTORDICI/62
00033928 00000320 W0035001
00032002 28/03/2011 17:45:07
0001-00009 D7C68C3190168898
IDENTIFICATIVO : 01093076464680
0 1 09 307646 468 0

-cabina elettrica di trasformazione e comando per tutti i servizi della Darsena;

-locale adibito a garage delle dimensioni esterne di m. 7,20 x 4,40 circa.

b)-al 1° piano

Uffici regionali costituiti da n° 5 vani con bagno e antibagno e con vasto corridoio di disimpegno di tutti i locali;

-sala delle riunioni preceduta da un vano di attesa;

-terrazze di copertura agibili.

3)-In prossimità di detto fabbricato è ubicato il piccolo locale del peso con antistante stadera carreggiabile per una portata di 30 tonn.

4)- TRATTO DEL CANALE NAVIGABILE DA PISA A LIVORNO

Dalla Darsena di Pisa, con direzione NE-SO, il Canale in un unico rettifilo della lunghezza di circa 11Km., scorrente parallelamente alla ferrovia Pisa-Livorno ed alla S.S.n° 1 (Aurelia) fino al Km.326 circa, raggiunge la località Cornacchiaia ove con un ampia curva piega verso Ovest in direzione parallela al Canale Emissario della Bonifica di Bientina col quale, dopo un rettifilo di circa 2 Km. confluisce ,unitamente al Canale Scolmatore del Fiume Arno, in prossimità della foce del Calambrone, ove si forma un ampio specchio d'acqua. da qui il Canale piega verso Sud per sboccare nel Porto di Livorno.

La sezione trasversale di questo tratto di Canale ha forma pressochè parabolica con larghezza al pelo d'acqua (alla quota del m.m.) di m. 31,60 e fondale, per una zona centrale, di m.3,00.

Ai lati del Canale esistono due banchine laterali della larghezza di m.2,00 e due Vie Alzaie della larghezza di m. 7,00 poste a quota + 2.00.

Per quasi tutta la lunghezza del Canale, a salvaguardia delle ripe, esistono difese di sponda del tipo radente costituite da palancolate in c.a. infisse verticalmente con cordolo di collegamento la cui sommità è a quota + 0,60, e, per un breve tratto, da lastroni in c.a. adagiati sulla sponda.

5)-ATTRAVERSAMENTI DEL CANALE

Dalla Darsena di Pisa, procedendo verso il porto di Livorno, dopo un percorso di circa Km. 4,00 si sottopassa il Viadotto dell'Autostrada Sestri Levante-Livorno (A 12) avente la campata sul canale di luce notevolmente superiore alla larghezza dello stesso e tirante d'aria di m. 11,00 sul m.m.

A circa Km.7,00 dalla predetta Darsena si raggiunge l'attraversamento del ponte mobile di Tombolo di pertinenza del canale, che consente il collegamento della Via Vecchia Livornese (strada provinciale) con la S.S. n° 1 Aurelia al Km. 326 circa della stessa. Trattasi di un moderno ponte levatoio a due volate in acciaio della luce complessiva di ml.33,00 con larghezza del piano viabile di ml.9,00 di cui ml.2,00 per i marciapiedi laterali (ml.1 ciascuno). Esso ha un tirante d'aria di ml.4,00 rispetto al livello del m.m. a ponte chiuso ed a ponte completamente aperto consente di avere, al centro dell'idrovia, un apertura totalmente libera di ml.20,00. A circa ml.60,00 a valle del predetto ponte di Tombolo, il Canale è attraversato da una galleria subalvea praticabile in c.a. avente sezione interna rettangolare con altezza di m.2,00 e larghezza di m.1,60, della lunghezza complessiva, compresi i due tratti inclinati di raccordo di circa ml.65,00. Per tutta la larghezza del Canale (ml.31,60) tale galleria è orizzontale con estradosso del suo cielo a quota (-3,00). All'interno di essa è alloggiata la condotta del civico acquedotto di Livorno nonchè altre linee elettriche e

./.

e telefoniche. Anche tale galleria è di pertinenza del Canale.

-Oltre l'ampio specchio d'acqua formato dalla confluenza del fascio di canali di cui si è detto sopra, il canale in un breve tratto di circa m.300, è attraversato, da monte a valle dal ponte girevole della vecchia ferrovia del Consorzio ferrotranviario Pisa-Livorno, dal ponte di Calambrone a servizio della S.S. n° 224 Livorno- Tirrenia con annessa cateratta a portoni di pertinenza del canale e dal ponte della ex concessionaria Soc. S.A.I.C.I.L.

Anche il ponte di Calambrone è un moderno ponte levatoio a due volate in acciaio della luce complessiva di ml.33,00 con la larghezza del piano viabile di ml.10,50, di cui ml.9,00 di careggiata per i due sensi di marcia e ml.1,50 per i marciapiedi laterali (ml. 0,75 ciascuno.

Esso ha, nella parte centrale tirante d'aria di ml.2,90 rispetto al livello del m.m. a ponte chiuso ed, a ponte completamente aperto, consente di avere, al centro dell'idrovia, un apertura totalmente libera di ml. 20,00.

Subito a Valle di detto ponte, esiste la cateratta manovrabile meccanicamente dallo stesso quadro di manovra del ponte, che ha la funzione di evitare l'apporto nel navigabile di torbide delle piene del canale Scolmatore del Fiume Arno, del Canale Emissario del Bientina e degli altri corsi d'acqua che confluiscono in prossimità della foce del Calambrone, come sopra si è ricordato.

Tale cateratta è costituita da due portoni di acciaio apribili all'interno del ponte (da valle verso monte) ed ha una luce di ml.31,00 La soglia che costituisce anche il battente dei due portoni è a quota (-3,50) sul m.m. .-

6)-<u>ALTRE PERTINENZE DEL CANALE</u>

a) Per ottenere la concessione dell'attraversamento del ponte del-

./.

l'Autostrada di cui si è detto al precedente punto 5) la Soc. cotruttrice della stessa fu obbligata, a suo tempo, a costruire, a Valle di detto manufatto, in sinistra, una piccola darsena, delle dimensioni di m.55,00 x 27,50 con scalo di aleggio di m.42,50 x10,00 e con annesso capannone a pianta rettangolare di m. 32,00 x 10,00.
Tale complesso è in concessione alla S.p.a." Cantieri navali di Pisa".

b)Sempre in sinistra idraulica del navigabile e subito a Valle del ponte di Tombolo, esiste il fabbricato demaniale adibito ad abitazione del personale addetto. tale fabbricato, avente in pianta le dimensioni di m. 11,80 x 12,20, è costituito da due piani f.t. con un volume complessivo di mc. 1500. Esso comprende due alloggi uno al piano terra e l'altro al 1° piano con ingessi indipendenti e con annessi ampi resede recintati.

7)- IL COLLEGAMENTO COL FIUME ARNO

Dal bacino di evoluzione si diparte il ramo di canale in rettifilo, della lunghezza di circa 900 m., che dopo la così detta "Svolta Mariani" si prolungava, prima, nel tratto urbano fino al vecchio incile in Arno e si prolungherà, in futuro, fino al nuovo incile attraverso la conca di navigazione. Il nuovo incile è previsto a circa 270 m. a valle del ponte della S.S. n° 1 Aurelia.
Delle opere previste per la realizzazione del collegamento del navigabile col F. Arno esistono attualmente:

a)-Canale di raccordo col navigabile Pisa-Livorno a sezione rettangolare della larghezza di ml. 12,00 e fondo a quota (-3,00) avente le pareti laterali costituite da diaframmi in c.a. dello spessore di cm. 75 per una prima parte e di cm.90 per la parte terminale, con solettone di fondo in conglomerato cementizio leggermente armato dello spessore di ml. 1,00;

b)-Ponte in servizio della vecchia Via Livornese della luce libera retta di ml.12,00 della larghezza complessiva di ml.9,00 di cui ml7,00 di carreggiata, e con tirante d'aria sulla max marea di ml.4,50;

./.

c)-Collegamento stradale del Viale G.D'Annunzio per Marina di Pisa con la Via Vecchia Livornese ;

d)Conca di navigazione a sezione rettangolare della larghezza di ml. 12,00, fondo a quota(-3,00) e max invaso a quota(+2,50) avente una lunghezza di ml. 90 e muri di fiancata costituiti da diaframma continuo impermeabile in c.a. dello spessore di cm.90 e solettone di fondo con estradosso a quota(-3,00) in conglomerato cementizio leggermente armato dello spessore di ml.1,00 ;

e)Ponte in servizio del Viale G.D'Annunzio per Marina di Pisa della larghezza complessiva di ml.9,00 di cui ml.7,00 di carreggiata con luce libera netta di ml.12,00 a tirante d'aria sul max invaso della conca di circa ml.3,00 del tipo con struttura dell'impalcato interamente metallica e girevole orizzontalmente attorno ad un asse verticale ricadente sulla spalla sinistra.

7)Paratia metallica di valle della conca di navigazione con apparecchiature di comando.

Ministero dell'Economia e delle Finanze MARCA DA BOLLO €14,62
Agenzia Entrate QUATTORDICI/62
00033928 00000320 W0035001
00032091 29/03/2011 17:45:03
0001-00009 B41979239042F8A2
IDENTIFICATIVO : 01093076464691
0 1 09 307646 469 1

IL FUNZIONARIO DELEGATO

(Dott.Ing.Salvatore Arangio Mazza)

1.

Per una più precisa individuazione, identificazione e rappresentanza catastale dei beni sopra descritti e ricadenti nel territorio del Comune di Pisa, si fa riferimento alla planimetria catastale allegata e alle partite catastali di seguito elencate:

al N.C.E.U.: a pag. 1949 a "Demanio dello Stato per le opere di navigazione interna della 2° classe" come resulta dal certificato e planimetria catastale allegata;

a pag. 19006 a "Demanio Pubblico dello Stato Zona portuale" come resulta dal certificato e planimetrie catastali allegate;

a pag. 13715 a "Demanio Pubblico dello Stato per le opere di navigazione interna di 2° classe per l'area e Cantieri di Pisa-Soc. per azioni con sede in Pisa per il fabbricato" come resulta dal certificato e planimetrie catastali allegate;

a pag. 18979 a "CNIPAM-Cantiere Navale Italiano di Porta a Mare s.a.s. per il fabbricato e Demanio dello Stato-Zona portuale per l'area" come resulta dal certificato e planimetrie catastali allegate.

al N.C.T. : A pag. 2799 a "Demanio Pubblico dello Stato per opere di navigazione interna della 2° classe" come resulta dal certificato catastale allegato;

a pag. 17320 a "Demanio Pubblico dello Stato Zona Portuale" come resulta dal certificato catastale allegato;

a pag. 2795 a "Demanio Pubblico dello Stato- Direzione del sesto circolo di bonificamento per l'essicazione della palude del Bientina" per le particelle 6 e 7 del foglio 113;

a pag. 17321 a "Ufficio Fiumi e fossi di Pisa usuario e Demanio dello Stato proprietario" per la particella 23 del foglio 98.

Si fa notare che:

-il mappale 268 di mq 490 al N.C.T. di Pisa resulta a pag. 1 come Ente Urbano, mentre al NCEU non resulta accampionato come fabbricato;

-il mappale 2 del Foglio 76 è un appezzamento di terreno di mq 8898 sito fra la via Aurelia e la ferrovia Pisa-Livorno;

-i mappali 8 e 58 del foglio 54 sono appezzamenti di terreno a prato rispettivamente di mq 28980 e mq 7770 contigui alla alzaia ovest del canale e dirimpetto alla zona portuale.

../..

I beni del tratto di canale ricadente sul territorio del Comune di Livorno non sono stati individuati catastalmente per il fatto cheil detto tratto di canale passerà al Demanio Marittimo come detto all'art.1 della Legge 22.5.1982 n.37.

Resta inteso che con gli immobili di cui sopra passano in gestione al Comune di Pisa anche i relativi annessi e connessi.

La Regione si riserva di trasmettere al Comune di Pisa tutte le pratiche già definite o in corso di definizione che riguardano la via d'acque in parola e le annesse aree.

A | B | C | D | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50

PARTITA N. 19006 — Comune PISA — La partita si compone di N. ... — PARTITA N. 19006

Tipo di atto	Progr.	DITTA	DITTA	Quote	Particolari
	1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO -ZONA PORTUALE			

ISCRIZIONE DEI BENI NEL LIBRO FONDIARIO

Volume | Pag.

CAUSE ED ESTREMI DELLE MUTAZIONI

Numero progr.	ATTI E DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI — NOTA di trascrizione o di iscrizione — Numero	Data	DECRETO del Giudice — Numero	Data	ALTRE INDICAZIONI
1	1949	11/1/72			Sul DEMANIO DELLO STATO S.P. 1949- Rettifica d'intestazione- Decreto Ministeriale n.200/2022 in data 23/3/1949 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3/3/1949-
2	1971				

INDICAZIONE DEI BENI

Riferimento al n. d'ord. delle mutazioni	Partita di provenienza	Partita di carico	Riferimento alla mappa: Sez.	Foglio	Numero Princ.	Sub.	Ubicazione: Via, Piazza, Vicolo, Calle, ecc.	N.	Piano	Dati di classamento: Zona censuaria	Categoria	Classe	Consistenza catastale: Vani	m²	m²	Rendita catastale L.	Rendita catastale rivalutata ai sensi del decreto-legge n. 384/1992 L.	L.	Note
1	1949			44	163	1	Lungarno Galileo Galilei (Nuovo Tronco)		T	1	A/2	1	4,5			1971			
1	1949			44	163	2	Lungarno Galileo Galilei (Nuovo Tronco)		T	1	C/2	2			20	200			
1	1949			44	163	3	Lungarno Galileo Galilei (Nuovo Tronco)		T	1	A/4	3	4			272			
1	1949			44	163	4	Lungarno Galileo Galilei (Nuovo Tronco)		T	1	A/2	1	8,5			3723			
1	1949			44	164	-	Lungarno Galileo Galilei (Nuovo Tronco)		T	1	D/8	2			120	1910			
1							TOTALI Sub. 1 - 5						16		164	3931			

Esente dal bollo e dai diritti
Richiesta N° 46622
In data 10.10.83
Ufficio Comune di Pisa
Da iscrivere nel catastro interesse dello Stato (Art. 37 del Regolamento)

15 OTT. 1983

PARTITA N. 13715 — Comune PISA

Progressivo generale	Progressivo	DITTA
	1 -6	~~A.C.N.I.M.M. - CANTIERE NAVALE ITALIANO DI MONTA A MARE - SOCIETA' in accomandita semplice per il Fabbricato~~
	~~1-2~~	~~D E M A N I O dello STATO per Marina~~
	2	DEMANIO Pubblico dello Stato per le Opere di Navigazione interna di II Classe per Marina
	5	CANTIERI DI PISA -Società per Azioni con sede in Pisa per il fabbricato

DITTA

MARCA DA BOLLO € 14,62 — Ministero delle Finanze — QUATTORDICI/62 — Registrata — 0 1 09 307646 470 3

INDICAZIONE DEI BENI

Riferimento al n. d'ord. delle mutazioni	Partita di Provenienza	Partita di Carico	Riferimento alla mappa: Sez.	Foglio	Numero Princ.	Sub.	Ubicazione	Classe	Consistenza catastale: Vani	m²	m²	Rendita	Note
1 -3	N.C.	13715			78	37	Via Aldo Moro 10	T1 1 D/1				R.M.	
3 -4	13715	13715 18979			76 ~~106~~ ~~107~~	1	Vicolo a Pigliori	T1 1 D/1				R.M.	
4	13715				76 37 46	1 2 2 -	V.Ponte a Pigliori	T1 1 D/1				R.M.	

SCRITTURE DEI BENI DEL LIBRO FONDIARIO

CAUSE ED ESTREMI DELLE MUTAZIONI — PARTITA N. 13710 — CANTIERI DI PISA

Progressivo	Atto legislativo: Partita di provenienza: Numero	Data	Atto notarile: Numero	Data	Annotazioni
1	246	2/6/1956			Dichiarazione di N.C. n.246 in data 1/6/1957 - Si carica il F.76 n.37.
2	1957 588	2/3/67			Denuncia di variazione in data 13/2/1967- Rettifica di errore inavvertito all'ufficio commesso all'impianto nota n. 1804 del 18/2/1967 dell'ufficio tecnico Erariale di Pisa-
3	737	7/3/767			Denuncia di variazione in data 27/3/767-Soppressa il F.76 n.37 e sostituito col F.76 n.1,n.46 ,n.47 per variazione di consistenza e collegamento -
4	2251 2252 1970	3/11/1971			Denuncia di variazione in data 12/10/1970 - Decreto del Ministro dei Trasporti n.369/N022 del 27/3/968reg.alla Corte dei Conti il 24/10968 sopprime il F.76 n.1 ,n.37 ,n.46 e sostituito col F.76 n.1 sub.1-2-, n.37 sub.1-2- e n.46 per frazionamento - alle stesse partite F.76 n.1 sub.2 ,n.37 sub.2 e n.46- [illegible] stesse, senza partite n.18979 F.76 n.1 sub.1 e n.37 sub.1 -
5	1285 1973	29-4-1974			Trasformazione di Società in data 30-12-1972 atto n.83576 notaio Salemi in Pisa ivi reg. il 5-1-1973 al n.163.

Esente dal bollo e dai diritti.
Richiesta N° 40391
In data 12.9.83
Ufficio Comune di Pisa
Da servire nell'esclusivo interesse dello Stato (Art. [illegible] del Regolamento).

17 SET. 1983

MINISTERO DELLE FINANZE - DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICO-ERARIALI — SCHEDARIO BARILE

PARTITA N. 18979 — Comune PISA — La partita si compone di N. 1 — schede di cui questa è la: — PARTITA N. 18979

Matricola	Plutoc.	DITTA	DITTA	Plutoc.	Matricola
	1	"C.N.I.P.A.M." Cantiere Navale Italiano di Porta a Mare S.a.S. per il fabbricato			
	1	DEMANIO PUBBLICO dello STATO - Zona Portuale per l'area			

ISCRIZIONE DEI BENI NEL LIBRO FONDIARIO

Volume	Pag.	Numero d'ordine	Atti e documenti giustificativi: Nota di cattura o di iscrizione — Numero	Data	Decreto del Giudice — Numero	Data	Altre indicazioni
		1	2251	5/11/971			da "C.N.I.P.A.M. etc....
		-	2252				Denuncia di variazione in data 12/10/970 (Decreto del Ministero dei
		-	1970				Trasporti n.389/No22 del 27/3/1968 reg.alla corte dei Conti il 24/10/
		-					1968-)

INDICAZIONE DEI BENI

Riferimento al n. d'ord. delle mutazioni	Partita di Provenienza	Partita di Carico	Riferimento alla mappa: Sez.	Foglio	Numero Princ.	Numero Sub.	Ubicazione: Via, Piazza, Vicolo, Calle ecc.	N.	Piano	Dati di classamento: Zona cens.	Categ.	Classe	Consistenza catastale: Vani	m²	m²	Rendita catastale L.	Rendita catastale ridotta per esenzione a L.	Sono al 19	Note
1	13715			76	1	1	Ponte a Piglieri		71	1	D/1					—	R.N.		
					37	1													

Esente dal bollo e dei diritti.

Richiesta N° 40392

In data 12.9.83

Ufficio Comune di Pisa

Da servire nell'esclusivo interesse dello Stato (Art. 91 del Regolamento).

A B C D

Partita n. 1949 Comune PISA

Ditta

a DEMANIO dello Stato per le Opere di Navigazione interna della 2°Classe

Ditta

Indicazione dei beni

Mod.	Partita		Riferimenti alla mappa			Ubicazione	Qualità e classe			Consistenza catastale		Rendita catastale			Note
	Numero	Comune	Foglio	Numero	Sub.										
a-2	Imp.	19006	44	165	1	Vedere fabbricato Fraz.	T	1	A/2	1	4 5		1891		
						Tot.									
a-2	Imp.	19006	44	165	2	Vedere fabbricato Fraz.	T	1	A/2	2		20	242		
						Tot.									
a-2	Imp.	19006	44	165	3	Vedere fabbricato Fraz.	T	1	A/2	3	4 -		872		
						Tot.									
a-2	Imp.	19006	44	165	4	Vedere fabbricato Fraz.	T	1	A/2	1	8 5		2865		
						Tot.									
a-2	Imp.	19006	44	165	5	Vedere fabbricato Fraz.	T	1	A/2	2		120	1516		
						Tot.									
a															
a	Imp.		107	40	-	V. Livornese	T-1	1	A/4	2	9 -		1638		
				41	-										
a-1						TOTALI vol. 6					86	484	7368		
1	N.C.		44	254	-	Fosse dei Navicelli	51	1	U/6	1		50	390		
1-2						TOTALI Iscr. 7					26 -	234	7759		
2						TOTALI Iscr. 2					9 -	50	2028		

Iscrizione del bene nel libro fondiario

Cambi ed estrazioni dalla mappa

Mod.	Numero	Data	Numero	Data	Altre indicazioni	Variato dello Stato
a					Impianto della cancelleria	
1	4665	18-1-967			Verificazione periodica in data 17-10-1966. Si carica	
-	1966				F.44 n.234	
2	3248	11/1/72			Al DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO- ZONA PORTUALE	
-	1971				Rettifica d'intestazione- Decreto Ministeriale n. 389/M022 in data	
-					27/3/1968 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 3/2/1969-	

Esente dal bollo e dei diritti.
Richiesta N° 40390
in data 12.9.83
Ufficio Comune di Pisa
Da servire [illegible] interesse dello Stato [illegible] del Regolamento).

IL DIRIGENTE
della IV Sezione

17 SET. 1983

DI PISA — COMUNE PISA — SEZIONE O CENSUARIO — Z. C. — PAGINA — DATA DI STAMPA 04-04-979

CATASTO TERRENI

FOGLIO PARTITA

INTESTATI						
N. ORD.	COGNOME E NOME — INDICAZIONI COMPLEMENTARI	CODICE	ALIQUOTE IN % DI POSSESSO	ALIQUOTE IN % DEL REDDITO DOMINICALE	ANNOTAZIONI	PARTITA N.
U	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER OPERA DI NAVIGAZIONE INTERNA DELLA SECONDA CLASSE*		1000	1000		2799

= Esente da Bollo e Tributi Legge 21-11-1967 N° 1149 =

CARICO	SCARICO	PARTICELLA FOGLIO	PARTICELLA NUMERO	PARTICELLA SUB.	SUPERFICIE HA A CA	CLASSAMENTO QUALITÀ (COD. CI)	CLASSE	SIMBOLI DI DEDUZIONE	ALTRI SIMBOLI DI DEDUZIONE ED ANNOTAZIONI	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	
		43	95		2850	PRATO	2	A17	A145	8785	485	
		43	132		52	SEMINATIVO	3	A17	A145	155	83	
		43	133		2200	SEMINATIVO	3	A17	A145	6562	3520	
		43	134		1230	PRATO	2	A17	A145	3791	209	
		43	153		290	SEMINATIVO	2	A17	A145	1413	580	
		43	178		350	PRATO	2			1120	60	
		43	270		328	REL ENTE UR						
		44	100		1780	FERROVIA SP						
		44	209		190	SEMINATIVO	2	A17	A144	939	380	
		44	276		6800	SEMINATIVO	2	A17		33830	13600	
		44	277		130	PRATO	3	A17		290	20	
		54	8		28980	SEMINATIVO	4	A17	A145	69140	40572	
		54	58		7770	PRATO	2			24864	1321	
		54	98		3930	PRATO	3	A17	A145	8594	590	
		75	18		2390	SEMINATIVO	4	A17	A145	5702	3346	
		75	19		10530	SEMINATIVO	4	A17	A145	25122	14742	
		76	2		8898	SEMINATIVO	2	A17		44268	17796	
		76	11		21670	SEMINATIVO	4	A17	A144	53193	30338	
		76	12		19110	SEMINATIVO	4	A17	A144	46909	26754	
		89	34		23560	PRATO	3			54188	3534	
		89	35		23320	PRATO	3			53636	3498	
		89	71		2020	PRATO	3			4646	303	
		89	72		2750	PRATO	3			6325	413	
		89	75		420	PRATO	3			966	63	SEGUE

40396

UFFICIO TECNICO ERARIALE PISA

NOTA - LE PARTICELLE DISTINTE CON * NELLA COLONNA PARTERRE NON SONO PIÙ IN CARICO ALLA PRESENTE PARTITA

MUTAZIONE CAUSALE (COD. CI)	NUMERO	DATA	NOMINATIVO E SEDE DEL ROGANTE (COD. CI)	REGISTRAZIONE UFFICIO (COD. CI)	VOLUME	NUMERO	DATA	NOTA DI VOLTURA (N) O DI VARIAZ. (T) NUMERO	DATA DI INTRODUZIONE	TOTALI DI PARTITA PARTICELLE	HA A CA	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO
IMPIANTO MECC		020377								44	385848	905724	201638

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI PISA — COMUNE PISA — SEZIONE O CENSUARIO — Z.C. — PAGINA 2 — DATA DI STAMPA 04.09.979

CATASTO TERRENI

FOGLIO PARTITA

A

INTESTATI — COGNOME E NOME — INDICAZIONI COMPLEMENTARI	CODICE	ALIQUOTE IN % DI POSSESSO	ALIQUOTE IN % DEL REDDITO DOMINICALE	ANNOTAZIONI	PARTITA N.
					2799

Ministero dell'Economia e delle Finanze — MARCA DA BOLLO — 614,62 — Agenzia Entrate — QUATTORDICI/62

0 1 09 307646 471 4

B

CAPICO	SCARICO	PARTICELLA FOGLIO	PARTICELLA NUMERO O LETTERA	PARTICELLA SUB.	SUPERFICIE HA A CA	CLASSAMENTO QUALITÀ (COD. D)	CLASSAMENTO	SIMBOLI DI DEDUZIONE	ALTRI SIMBOLI DI DEDUZIONE ED ANNOTAZIONI	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO
		89	76		500	PRATO	3			1150	75
		90	29		21680	PRATO	3	A17	A143	48904	3252
		90	30		13140	PRATO	3	A17	A143	29640	1971
		90	33		6830	BOSCO ALTO	2	A17	A144	8611	342
		90	34		6610	PRATO	3	A17	A144	14910	992
		90	51		11000	PRATO	3	A17	A143	24813	1650
		97	7		12820	PRATO	3	A17		29339	1923
		97	13		2020	PRATO	3	A17		4623	303
		106	8		22820	PRATO	3	A17		52224	3423
		106	9		290	PRATO	3	A17		664	44
		106	10		21590	PRATO	3	A17		49409	3239
		107	1		5140	PRATO	3	A17		11763	771
		107	3		8790	PRATO	3	A17		20116	1319
		107	26		5620	PRATO	3	A17		12861	843
		107	27		6540	PRATO	3	A17		14967	981
		114	5		9960	INCOLT PROD	2	A17		11892	1992
		114	6		17830	INCOLT PRCO	2	A17		21289	3566
		114	12		18790	PASCOLO	1	A17		43001	9395
		115	2		11220	PRATO	3	A17		25677	1683
		115	3		11110	PRATO	3	A17		25425	1667

Mod. 3 N° 40396
3
ESENTE

UFFICIO TECNICO ERARIALE

NOTA - LE PARTICELLE DISTINTE CON * NELLA COLONNA PARTEX ... NON SONO PIÙ IN CARICO ALLA PRESENTE PARTITA

MUTAZIONE CAUSALE (COD. D)	MUTAZIONE NUMERO	MUTAZIONE DATA	MUTAZIONE NOMINATIVO E SEDE DEL ROGANTE (COD. C)	REGISTRAZIONE UFFICIO (COD. C)	REGISTRAZIONE VOLUME	REGISTRAZIONE NUMERO	REGISTRAZIONE DATA	NOTA DI VOLTURA N° O DI ANNOTAZ. (T) NUMERO	NOTA DI VOLTURA N° O DI ANNOTAZ. (T)	TOTALI DI PARTITA PARTICELLE NUMERO O LETTERE	SUB.	HA	A	CA	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO

CATASTO TERRENI - MOD. T 1 E

PISA PISA

CATASTO TERRENI

FOGLIO PARTITA

A

INTESTATI						
N.	COGNOME E NOME	INDICAZIONI COMPLEMENTARI	CODICE	ALIQUOTE IN % DI POSSESSO	ALIQUOTE IN % DEL REDDITO DOMINICALE	ANNOTAZIONI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO ZONA PORTUALE*			1000	1000	

PARTITA N. 17320

Si avverte che la sigla eventuale riportata nel presente [illegible] colonna [illegible] NON [illegible]

= Esente da Bollo e Tributi Legge 21-11-1967 N° 1149 =

B

CARICO	SCARICO	ASTERISCO	PARTICELLA FOGLIO	PARTICELLA NUMERO O LETTERA	PARTICELLA SUB.	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	CLASSAMENTO QUALITÀ (COD. C)	CLASSAMENTO	CLASSAMENTO SIMBOLI DI DEDUZIONE	ALTRI SIMBOLI DI DEDUZIONE ED ANNOTAZIONI	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	ASTERISCO
			43	94				370	REL ACC COM						
			43	342				2250	TERR N FORM						
			44	32				4870	PRATO		3 A17		11145	731	
			44	98				1480	PRATO		3 A17		3387	222	
			44	208				28080	SEMINATIVO		2 A17		139698	56161	
			44	279				4240	TERR N FORM						
			54	28				4080	PRATO		3 A17	A145	8922	612	
			54	117				2000	TERR N FORM						

Mod. 8 N° 45585

Schede N° 2

ESENTE

UFFICIO TECNICO ERARIALE PISA

NOTA - LE PARTICELLE DISTINTE CON * NELLA COLONNA «ASTERISCO» NON SONO PIÙ IN CARICO ALLA PRESENTE PARTITA.

C

MUTAZIONE CAUSALE (COD. C)	ATTO DI SPEC.	NUMERO	DATA	NOMINATIVO E SEDE DEL ROGANTE (COD. C)	REGISTRAZIONE UFFICIO (COD. C)	VOLUME	NUMERO	DATA	NOTA DI VOLTURA (N) O DI VARIAZ. (V) NUMERO	DATA DI DEPOSITAZIONE IN ATTI	TOTALI DI PARTITA PARTICELLE NUMERI O LETTERE	SUB.	HA	A	CA	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO
IMPIANTO MECC			020377									8		47370		163152	57725

CATASTO TERRENI - MOD. T.S.E.

3
55449 339

AGENZIA DEL DEMANIO
Filiale di Livorno
Sezione staccata di Pisa

Ministero dell'Economia e delle Finanze MARCA DA BOLLO
Agenzia Entrate QUATTORDICI/62 €14,62
00033928 00000320 W0035001
00012088 29/03/2011 17:44:49
0001-00009 51EF49AA0A44EDF7
IDENTIFICATIVO 0100307646472 5
0 1 09 307646 472 5

RACCOMANDATA A/R

Pisa, 28 maggio 20(
Prot. n. 8480
Class. n. 5.1.8/1
(da citare nella risposta)
Allegati: verbale

Al Comune di Pisa
Servizio Pianificazione del Territorio

e, per conoscenza,
Alla S.p.A. Navicelli di Pisa
via della Darsena, 3

Rif. prot. n. 794 del 12 maggio 2003

Oggetto: verbale di dismissione delle aree di pertinenza del Canale navigabile di II^a classe Pisa-Livorno da consegnare alla Circoscrizione doganale di Pisa.

In allegato alla presente, si trasmette n. 1 originale del verbale n. 7552/03, redatto in data 27.05.2003.

COMUNE DI PISA
Archivio Generale
11 GIU 2003
ARRIVO

IL DIRETTORE
Dott.ssa G. Bombaci

COMUNE DI PISA
Settore Uso e Assetto del Territorio
SERVIZIO PIANIFICAZIONE
12 GIU 2003
Prot. N. 660
Il Dirigente del Servizio

1026

Via A. Ceci 1 - 56125 Pisa – Tel. 050 915643 – Fax 050 20166 - E-mail: pisa.sdem@finanze.it
Via Campo di Marte 29/31 - loc. La Cigna – 57121 Livorno – Tel. 0586 207411 – Fax. 0586 207633 E-mail: livorno.fdem@finanze.it

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di Livorno
Sezione staccata di Pisa

Prot. n. 7552/03

VERBALE DI DISMISSIONE

delle aree di pertinenza del Canale Navigabile di II^a classe Pisa-Livorno entro descritte, appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato

AGENZIA DEL DEMANIO

VERBALE DI DISMISSIONE

L'anno duemilatre il giorno ventisette del mese di maggio (27.05.2003), presso la sede della S.p.A. Navicelli di Pisa, via della Darsena, 3, Pisa,

premesso che:

- in data 14.05.2002, con nota prot. n. 11249, l'Agenzia delle Dogane – Circoscrizione doganale di Pisa ha manifestato l'esigenza di ampliare e razionalizzare gli spazi a disposizione in considerazione di proprie esigenze istituzionali;
- in data 23.01.2003, con nota prot. n. 12610/02, l'Agenzia del Demanio - Filiale di Livorno ha dato atto della predetta esigenza e ha richiesto al Comune di Pisa e alla S.p.A. Navicelli di Pisa rispettivamente in qualità di consegnatario e di soggetto gestore delle aree demaniali avute in consegna dalla Regione Toscana, ai sensi e per gli effetti della legge Regionale 22.05.1982, n. 37, con verbale del 16.01.1984, la riconsegna delle aree necessarie all'ampliamento dell'Agenzia delle Dogane – Circoscrizione doganale di Pisa;
- con nota in data 12.03.2003, la S.p.A. Navicelli di Pisa, ha espresso il nulla-osta alla citata riconsegna;
- in data 06.05.2003, con determinazione C/UR n. 492, il Comune di Pisa ha manifestato la disponibilità a dismettere le aree demaniali di cui sopra;

mercé il presente verbale, il geom. Gabriele Ricoveri, all'uopo delegato dal Comune di Pisa, con la medesima determinazione C/UR n. 492 del 06.05.2003, dismette e riconsegna all'ing. Pierluigi Di Blasio, quale rappresentante dell'Agenzia del Demanio, giusto incarico ricevuto dal Direttore della Filiale di Livorno con la nota prot. n° 7390/03 del 26.05.2003, le aree demaniali qui appresso descritte:

Area di mq 9.500 circa di superficie, ubicata in Pisa, zona della Darsena Pisana, delimitata a sud dalla proiezione sul terreno del sovrastante raccordo autostradale versante nord, ad est e nord dai confini dell'area demaniale stessa e ad ovest dall'attuale recinzione degli Uffici Doganali lungo la strada di accesso alla zona portuale, attualmente adibita a piazzale.

Il bene è individuato al Catasto Terreni del Comune di Pisa nel foglio 44 da porzione del mappale 374, con i seguenti dati censuari seminativo di classe 2 intestato al Demanio pubblico dello Stato zona portuale.

Il tutto risulta meglio evidenziato con coloritura rosa nella planimetria allegata al presente verbale, che firmata dai convenuti, forma parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'ing. Pierluigi Di Blasio, nel ricevere la dismissione del suddescritto immobile lo dichiara libero e conforme alla suesposta descrizione sommaria.

Di tutto quanto sopra si da' atto mediante il presente verbale redatto, letto, approvato e sottoscritto in tre esemplari.

Il Delegato
del Comune di Pisa
(Geom. Gabriele Ricoveri)

Il Delegato
dell'Agenzia del Demanio
(Ing. Pierluigi Di Blasio)

Per presa d'atto
S.p.A. Navicelli di Pisa
(Ing. Massimo Nannipieri)

CONTO ECONOMICO	PIANO ECONOMICO				
	2021	2022	2023	2024	2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	765.000,00	765.000,00	765.000,00	765.000,00	765.000,00
Canoni concessioni demaniali	765.000,00	765.000,00	765.000,00	765.000,00	765.000,00
Altri Ricavi ordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	342.869,00	333.869,00	333.869,00	333.869,00	333.869,00
Contributo Regionale funzioni delegate	327.869,00	327.869,00	327.869,00	327.869,00	327.869,00
Ricavi diversi ed arrotondamenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Ricavi Straordinari	10.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	1.107.869,00	1.098.869,00	1.098.869,00	1.098.869,00	1.098.869,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Costi Variabili Diretti	540.989,00	535.259,00	532.774,00	530.369,00	533.369,00
Costi per lavori Canale - Incile - Arno	310.689,00	304.959,00	302.474,00	300.069,00	303.069,00
Costi per manovra ponti mobili	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Costi per Dragaggio	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Imposta di Registro Annnua	15.300,00	15.300,00	15.300,00	15.300,00	15.300,00
Costi Variabili Indiretti	421.166,00	422.491,00	422.359,00	423.460,00	424.471,00
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	14.389,00	14.395,00	14.285,00	14.392,00	14.389,00
Costi vari di gestione	198.307,00	198.307,00	198.307,00	198.307,00	198.307,00
Utenze	46.433,00	48.754,00	49.729,00	50.723,00	51.737,00
Oneri diversi di gestione	162.037,00	161.035,00	160.038,00	160.038,00	160.038,00
Costi Fissi	134.473,00	134.473,00	134.473,00	134.473,00	134.473,00
Costi per godimento di beni di terzi	7.447,00	7.447,00	7.447,00	7.447,00	7.447,00
Costi per il personale	92.174,00	92.174,00	92.174,00	92.174,00	92.174,00
Ammortamenti e Svalutazioni	29.852,00	29.852,00	29.852,00	29.852,00	29.852,00
Accantonamenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE	1.096.628,00	1.092.223,00	1.089.606,00	1.088.302,00	1.092.313,00
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	11.241,00	6.646,00	9.263,00	10.567,00	6.556,00
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (+/-)					
Proventi finanziari da depositi bancari	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi mutui	-2.355,00	-2.355,00	-2.355,00	-2.355,00	-2.355,00
Altri interessi passivi	-58,00	-58,00	-58,00	-58,00	-58,00
Altri oneri finanziari	-3.200,00	-3.200,00	-3.200,00	-3.200,00	-3.200,00
SALDO PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-5.601,00	-5.601,00	-5.601,00	-5.601,00	-5.601,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.640,00	1.045,00	3.662,00	4.966,00	955,00
Imposte correnti dell'esercizio e differite (-/+)	-1.974,00	-366,00	-1.282,00	-1.738,00	-334,00
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	3.666,00	679,00	2.380,00	3.228,00	621,00

Variazioni di cassa	PIANO FINANZIARIO				
	2021	2022	2023	2024	2025
A) DA ATTIVITÀ OPERATIVA	456.252,00	145.663,00	52.536,00	62.361,00	54.720,00
Incassi di crediti	1.092.869,00	1.092.869,00	1.092.869,00	1.092.869,00	1.092.869,00
Pagamento di debiti	-1.061.776,00	-1.057.371,00	-1.054.754,00	-1.053.450,00	-1.057.461,00
Incassi di interessi	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
Pagamento di Interessi ed oneri finanziari	-5.613,00	-5.613,00	-5.613,00	-5.613,00	-5.613,00
Altre variazioni da Capitale Circolante Netto	430.760,00	115.766,00	20.022,00	28.543,00	24.913,00
B) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO / FINANZIAMENTO	-34.852,00	-19.852,00	-34.852,00	-34.852,00	-34.852,00
Incrementi	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Decrementi	-34.852,00	-34.852,00	-34.852,00	-34.852,00	-34.852,00
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	421.400,00	125.811,00	17.684,00	27.509,00	19.868,00
Disponibilità liquide inizio esercizio	60.530,00	482.530,00	608.941,00	627.225,00	655.334,00
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINE ESERCIZIO	481.930,00	608.341,00	626.625,00	654.734,00	675.202,00